



Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Gruppo consiliare regionale
Partito Democratico

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

OGGETTO: quale protocollo per lo studio sulle vaccinazioni anti Covid da parte di ASUGI?

PREMESSO che il 27 dicembre scorso ha avuto ufficialmente avvio la campagna vaccinale per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, e dal giorno successivo sono state aperte le prenotazioni per le vaccinazioni della prima fase, secondo l'ordine di priorità stabilito dal Piano nazionale (operatori sanitari, sociosanitari, personale del Sistema sanitario regionale e delle residenze per gli anziani nonché i loro ospiti), con inoculazione della dose a partire dal 30 dicembre;

PREMESSO INOLTRE che con la Delibera di Giunta regionale n. 73 del 22/1/2016 è stato istituito, a far data dal 31.03.2016, il **Comitato Etico Unico Regionale (CEUR)**, cui è attribuito il compito di valutare tutte le sperimentazioni da effettuare sul territorio regionale presso le aziende per l'assistenza sanitaria, le aziende ospedaliere universitarie, gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e le strutture private temporaneamente accreditate, **organismo indipendente** che ha la responsabilità di garantire la tutela dei diritti individuali, della salute, della sicurezza e del benessere dei soggetti in sperimentazione e di fornire pubblica garanzia di tale tutela;

CONSIDERATO che, parallelamente alla campagna vaccinale, ASUGI ha predisposto anche un protocollo di studio sulle vaccinazioni che prevederebbe il monitoraggio esclusivamente di soggetti sottoposti a test sierologici prima dell'inoculazione;

ATTESO che, secondo quelle che sono le indicazioni relative ad "*avvertenze e precauzioni d'uso*" definite dall'Istituto Superiore di Sanità durante le sessioni formative dedicate ai professionisti, i test molecolari, antigenici o sierologici per l'infezione acuta o precedente non sono raccomandati.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Consigliere regionale

INTERROGA

il Presidente della Regione per conoscere se e quale sia stato il parere preventivo espresso sul protocollo dal CEUR, lo stato di avanzamento dello studio, se il protocollo utilizzato sia corretto e abbia prodotto dati qualitativamente validi, infine se tale protocollo di studio possa essere esteso a tutta le aziende sanitarie della regione.

Diego Moretti

Trieste, 21 gennaio 2021